

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E CONCESSIONE DI AIUTI AD IMPRESE
COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (DGR N. 468/2021 E DGR
497/2021) – “Riapri Calabria TER”**

INDICE

1.	FINALITÀ E RISORSE	3
1.1	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
1.2	BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	3
1.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
1.4	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	4
1.5	DEFINIZIONI	6
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
2.1	BENEFICIARI E REQUISITI TECNICO-ECONOMICI	7
2.2	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
3.	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	8
3.1	FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	8
3.2	CUMULO	9
4.	PROCEDURE	9
4.1	INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	9
4.2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
4.3	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
4.4	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	10
4.5	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	10
4.6	APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	10
4.7	APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI	11
4.8	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	11
4.9	GESTIONE DELLE ECONOMIE	11
4.10	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO	11
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	12
5.1.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	12
5.2.	CONTROLLI	12
5.3.	CAUSE DI DECADENZA	13
5.4.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	13
5.5.	RINUNCIA AL CONTRIBUTO	14
6.	DISPOSIZIONI FINALI	14
6.1.	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	14
6.2.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	14
6.3.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
6.4	PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO	17
6.5	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	17
6.6	INFORMAZIONI E CONTATTI	17
6.7	RINVIO	17

ALLEGATO A DOMANDA

ALLEGATO C CERTIFICAZIONE PROFESSIONISTA ABILITATO

ALLEGATO B CODICI ATECO AMMISSIBILI

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Si premette che la Giunta Regionale con DGR n. 468/2021 e n. 497/2021 ha attribuito risorse finanziarie al Dipartimento Sviluppo Economico ed attrattori culturali da destinare nei termini degli artt. 26 e 27 del DL 41/2021 al sostegno e ristoro di categorie economiche colpite dall'emergenza da Covid-19.
Il Dipartimento Sviluppo Economico ed attrattori culturali, con D.D.G. n. ..., nel prendere atto delle DGR 497/2021 e DGR n. 468/2021, ha approvato l'Addendum alla Convenzione sottoscritta con Fincalabra SpA in data 28/12/2020 (Convenzione Quadro di Servizio "Misure di aiuto, in favore delle specifiche categorie di imprese, elencate nella Delibera di Giunta regionale n. 447/2020 e soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID 19" di cui al Decreto Dirigenziale n. 14404 del 24/12/2020, assunta al Rep. N. 8518).
2. Il presente Avviso Pubblico intende sostenere le microimprese e PMI operanti sul territorio regionale (di cui al successivo art. 2.1) che hanno subito gli effetti dell'emergenza COVID19, attraverso un sostegno alla liquidità.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto – *una tantum* - sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c. 1 del D. Lgs. 123/1998
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
3. Gli aiuti sono concessi sulla base della Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro.
In conformità con quanto all'art.53 del DL n.34/2020 possono beneficiare degli aiuti concessi con il presente Avviso, anche le imprese beneficiarie di aiuti non rimborsati ovvero non depositati in un conto bloccato e ancora obbligati al recupero in esecuzione di una Decisione CE di recupero di cui all'art.16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015, fermo restando l'adempimento dell'obbligo di recupero. L'aiuto concesso sarà, in questo caso, determinato al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione. Il contributo sarà erogato per intero nel caso sia dimostrato l'avvenuto recupero al momento della prima erogazione.
4. Il presente Avviso Pubblico non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso Pubblico è pari a € 17.791.073,16 (di cui Euro 12.891.073,16 da DGR 468/2021 – art. 26 DL n. 41/2021 ed Euro 4.900.000,00 da DGR 497/2021 – art. 27 DL n. 41/2021).
Nel rispetto delle DGR richiamate e nei limiti delle risorse indicate è prevista una riserva di fondi che sarà prioritariamente attribuita alle categorie sotto indicate, per come di seguito dettagliato:
 - ✓ euro 758.298,42 per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
 - ✓ euro 758.298,42 per interventi in favore di imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti;
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di amplificare l'impatto ed aumentare

l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento dell'amministrazione regionale.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi (con riferimento ai richiami ai DPCM ed alle ordinanze del Presidente della Giunta Regionale si precisa che il richiamo è riferito al periodo di vigenza sul territorio nazionale):

- Statuto della Regione Calabria;
- Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza 22 marzo 2020, adottata dal Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Interno, contenete "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DDPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell'1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell'1 aprile 2020, del 3 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020 e del 7 agosto 2020, 7 settembre 2020;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30 luglio 2020, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito con legge 25 settembre 2020, n. 124 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica";
- decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";

- delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 07 ottobre 2020, che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021
- decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- DPCM del 13 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- DPCM del 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
- DPCM del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- tutte le vigenti Ordinanze del Presidente della Regione, emanate ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica per l’emergenza COVID-19 e, in ultimo, l’Ordinanza n. 80 del 25 ottobre 2020;
- Decreto Legge 30 novembre 2020 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. n. 41 del 22/03/2021 convertito con modifiche nella Legge 69 del 21/5/2021, Art. 26 Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica e Art. 27 Revisione del riparto del contributo di cui all'articolo 32-quater del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137;
- D.G.R. N. 468 del 12/11/2021 – Assegnazione di fondi dello Stato per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all’emergenza Covid-19 (Decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 conv. dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176);
- D.G.R. N. 497 del 22/11/2021 - Assegnazione di somme da parte dello Stato per il sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19 ai sensi dell’art. 26 del D.L. n. 41/2021;
- Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- D.L. n. 4 del 27/01/2022 - Decreto Sostegni TER
- Comunicazione della Commissione dell’Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 del 13/10/2020 “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a

breve termine”;

- Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 34/06 del 29/01/2021 Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine
- Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01 del 18/11/2021 Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- DPR n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Ogni altra normativa applicabile al caso di specie.

1.5 Definizioni

- a. "Unità produttiva" o "Unità operativa", la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'intervento finanziario, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- b. Fatturato annuo":
 - 1) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. A), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico");
 - 2) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari e requisiti tecnico-economici

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico le Microimprese e PMI, per come le stesse sono definite in Allegato 1 al Reg. 651/2014, aventi contemporaneamente i seguenti requisiti:

Nel caso di imprese (microimprese e PMI):

- a) sede operativa nella Regione Calabria e codice ATECO ricompreso nell'Allegato B al presente Avviso, riferito all'attività prevalente (attività indicata con Codice ATECO primario su InfoCamere (ad eccezione dell'attività di ristorazione esercitata all'interno degli Agriturismi, il cui codice ATECO può risultare da Infocamere anche come codice ATECO secondario) del richiedente;
- b) fatturato compreso tra € 10.000,00 e € 600.000,00 nel corso dell'esercizio 2019;
- c) abbiano subito nell'anno 2021 un calo di fatturato medio mensile pari o superiore al 25% rispetto al fatturato medio mensile dell'esercizio 2019.

Nel caso di professionisti:

- a) sede operativa nella Regione Calabria e con codice ATECO ricompreso nell'Allegato B al presente Avviso, riferito all'attività prevalente (attività indicata con Codice ATECO primario su InfoCamere) del richiedente;
- b) fatturato compreso tra € 10.000,00 e € 60.000,00 nel corso dell'esercizio 2019;
- c) abbiano subito nell'anno 2021 un calo di fatturato medio mensile pari o superiore al 25% rispetto al fatturato medio mensile dell'esercizio 2019;
- d) svolgere l'attività esclusiva pertanto non devono percepire retribuzioni e/o compensi derivanti da altra attività svolta in aggiunta a quella professionale (nel caso di partecipazioni societarie, le partecipazioni di capitale non costituiscono causa di esclusione).

I soggetti partecipanti all'Avviso devono ricadere nelle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

2. I soggetti partecipanti di cui al comma 1 devono avere un fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2021 che sia uguale o superiore al 25% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019. I Dati di fatturato devono essere attestati da un professionista abilitato.
3. Nel caso di associazione di professionisti si potrà presentare domanda come impresa e non potrà altresì essere presentata domanda come singolo professionista.
4. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) dichiarare l'esistenza delle situazioni giuridiche e dei requisiti tecnico-economici previsti al paragrafo 2.1;
 - b) dichiarare di essere in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
 - e) essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, nel caso di professionisti nei limiti di cui al punto 2.1.1, non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione separata INPS;

- f) non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie
- g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019 fatte salve le eccezioni previste dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti di Stato di cui al comma 2.1 precedente;
- h) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- i) rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese e PMI, così come definiti nell'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- j) esercitare un'attività identificata come prevalente (attività indicata con Codice ATECO primario su InfoCamere (ad eccezione dell'attività di ristorazione esercitata all'interno degli Agriturismi, il cui codice ATECO può risultare da Infocamere anche come codice ATECO secondario) e rientrante nell'Allegato B al presente avviso;
- k) essere impresa attiva;
- l) presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso Pubblico;

2. Il richiedente deve dichiarare, inoltre:

- di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, saranno eseguiti controlli sulla veridicità delle informazioni fornite;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
- di aver letto e di accettare le condizioni individuate nell' avviso pubblico e pertanto di impegnarsi a rispettarle.

3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda "Allegato A" al presente Avviso. L'amministrazione si riserva di verificare, attraverso il Soggetto Gestore, in qualunque momento e nelle forme previste dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. Contributo concedibile

3.1 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso Pubblico sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, *una tantum*. ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/03/2020 (G.U. del 20/03/2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020
2. L'intensità dell'aiuto è stabilita in relazione alla tipologia di partecipante e alla classe di fatturato relativa all'anno 2019:

Classi di Fatturato IMPRESE (Euro)	Contributo
da 10.000 a 50.000	2.000
da 50.001 a 100.000	3.000

da 100.001 a 200.000	4.000
da 200.001 a 300.000	5.000
da 300.001 a 600.000	6.000

<i>Classi di Fatturato PROFESSIONISTI (Euro)</i>	Contributo
da 10.000 a 35.000	2.000
da 35.001 a 60.000	3.000

3. L'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pari ad un calo del fatturato medio mensile per l'anno 2021 che sia uguale o superiore al 25% del fatturato medio mensile dell'esercizio 2019, come riportato nel modello di domanda.

3.2 Cumulo

1. Nel caso di cumulo con altri aiuti concessi sulla base delle disposizioni di cui alla Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", si applicano le disposizioni di cui alla Comunicazione qui richiamata.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore è responsabile delle fasi di ricezione ed esame delle domande nonché di quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari. L'Amministrazione regionale approva l'Avviso Pubblico, gli elenchi per la concessione dei contributi e dispone la revoca dei contributi, nei casi previsti.
2. Gli aiuti saranno concessi alle imprese richiedenti in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
4. Per le altre domande di contributo, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione, fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 2.1 del presente Avviso.
5. L'Amministrazione regionale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda Allegato A al presente Avviso (disponibile sul sito istituzionale della Regione Calabria, sul sito di Fincalabra e sul sito di Calabria Europa) unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere compilate ed inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste e pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente sulla piattaforma informatica in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine l'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il **giorno 04/04/2022 alle ore 10:00** e chiuderà **alle ore 18.00 del 07/04/2022, il click day per l'invio della domanda è fissato il giorno 08.04.2022 dalle ore 10:00 alle ore 18,00** .
2. Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale.
3. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, su disposizione del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali", in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alle imprese richiedenti o per altri giustificati motivi.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) Domanda di cui all'Allegato A sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, contenente l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che l'aiuto concedibile non eccede comunque il fabbisogno di liquidità determinatosi per effetto dell'emergenza COVID19 redatta esclusivamente secondo il modello allegato al presente avviso
 - b) Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, di cui all'Allegato C, sottoscritta con firma digitale da un professionista abilitato attestante i dati di fatturato anno 2019 e 2021.
2. Le domande di aiuto carenti anche di uno solo dei documenti richiesti dall' Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda;
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.1 e 2.2;
2. Fincalabra provvederà a inviare al Dipartimento competente gli elenchi provvisori delle imprese ammesse e finanziabili con indicazione del contributo concesso e delle imprese ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, delle imprese non ammesse con indicazione della motivazione, per la approvazione e pubblicazione dei risultati. Gli elenchi saranno predisposti nel rispetto delle riserve di fondi di cui al punto 1.3

4.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali", per il tramite del Soggetto Gestore, pubblicherà sui siti

istituzionali i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi provvisori delle operazioni ammesse, finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.

2. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.

4.7 Approvazione e pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento delle operazioni

1. Le domande ammesse saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali".
In particolare, il decreto dirigenziale sopra indicato:
 - approva l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei proponenti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;
 - concede l'aiuto a favore dei beneficiari ammessi, nei limiti delle risorse disponibili.
2. In considerazione del numero delle domande pervenute, degli adempimenti amministrativi connessi alla concessione degli aiuti e della tempistica di valutazione delle istanze di riesame, si potrà procedere, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, all'adozione dei decreti di approvazione definitiva degli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, delle domande non ammesse e delle domande non finanziabili per carenze di risorse finanziarie, per blocchi successivi di domande. Si potrà comunque derogare all'ordine cronologico di presentazione per le domande provvisoriamente non ammesse ed oggetto di istanze di riesame oppure per le domande per le quali si rendano necessari specifici approfondimenti istruttori.
3. I decreti di approvazione degli esiti definitivi della valutazione e di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Calabria.

4.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Soggetto Gestore, per conto dell'Amministrazione regionale, pubblicherà sui siti istituzionali gli esiti della procedura di selezione e le operazioni ammesse alle agevolazioni.
2. La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito istituzionale della Regione Calabria costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.
3. Dalla data di pubblicazione assume efficacia l'assunzione degli Obblighi da parte del Beneficiario, per come definiti dall'avviso e richiamati in domanda.
4. Tutte le comunicazioni tra FinCalabria o il Dipartimento e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC/mail.

4.9 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse ma sprovviste, in tutto o in parte, di copertura finanziaria, potranno essere finanziate in presenza di eventuali economie successivamente prodotte (es.: casi di rinuncia, decadenza), in base all'ordine cronologico di presentazione, ove intervenga atto in tal senso della Amministrazione regionale.

4.10 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, successivamente all'ammissione a finanziamento, mediante accredito su conto corrente bancario o postale, acceso presso istituti di credito o presso Poste Italiane, intestato al richiedente, con esclusione di IBAN collegati a carte di credito/debito, libretti postali e/o sistemi elettronici di pagamento.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa, di pubblicità del finanziamento dell'intervento, di informativa alla Regione Calabria;
- b. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, entro i termini temporali previsti dalle norme;
- c. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato del Soggetto Gestore, nonché i funzionari autorizzati della regione Calabria e i loro rappresentanti autorizzati;
- d. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e relativi allegati, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- e. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- f. Disporre di un conto corrente gestionale che l'azienda può dedicare all'attuazione dell'operazione;
- g. Assicurare di essere in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente.
- h. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2;
- i. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- j. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

5.2. Controlli

1. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente per l'assegnazione/erogazione del beneficio, anche attraverso il Soggetto Gestore, effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione.
In caso di mancato accoglimento delle istanze per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopracitati controlli, l'Amministrazione regionale procede ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.
2. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, ulteriori verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dalle norme.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se

non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, su segnalazione del soggetto gestore, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - c) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;
 - d) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - e) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 e 5.2.5, qui non espressamente richiamati, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC al Fincalabra s.p.a., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito dalle disposizioni vigenti.

6.2. Trattamento dei dati personali

[INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679](#)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021.

Il dirigente del Settore 2 - Promozione Imprenditoria, CCIAA, Industria e Pmi – Incentivi, Green Economy, Ricerca e Innovazione (Start Up- Spin Off) - del Dipartimento Sviluppo Economico, Attrattori Culturali - con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata incentivi.seac@pec.regione.calabria.it, telefono 0961 856472 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il portale <https://bandifincalabra.it> saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

Responsabile esterno del trattamento dati

Responsabile esterno del trattamento è il Soggetto Gestore individuato dalla Regione Calabria, Fincalabra s.p.a., Società in house della Regione Calabria e da essa interamente partecipata. Responsabile del trattamento per Fincalabra s.p.a. è Vincenzo Ruberto (e mail e.ruberto@fincalabra.it).

Tipologia di dati trattati, finalità del Trattamento e Base giuridica del Trattamento

Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi al titolare dell'impresa richiedente il contributo:
Nome, Cognome, data di Nascita....

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

i. *Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Modalità del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento dei dati

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato sulla piattaforma di Fincalabra Spa <https://bandifincalabra.it> nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal

GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi. La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>. I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione delle operazioni ammissibili a finanziamento, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

Diritti dell'interessato

- a. Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).
- b. L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:
- c. a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- d. oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.
- e. In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

- f. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.
- g. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
- h. Diritto di reclamo
- i. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR) eventualmente competente.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Farina Maria Antonietta del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali".
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica :incentivi.seac@pec.regione.calabria.it.

6.4 Pubblicazione degli atti del procedimento

1. Tutti gli atti relativi al presente avviso, ivi compresi gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale di Calabria Europa ai fini della piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

6.5 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.
2. Foro competente è il Foro di Catanzaro.

6.6 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Soggetto Gestore, all'indirizzo email: riapric Calabria@fincalabra.it
1. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso (si procederà con la pubblicazione delle FAQ in forma anonima).

6.7 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3 e alle disposizioni vigenti.

